

Statuina di Gesù Bambino del '700 Napoletano  
con abito in tela di seta color rosa, con parrucca e corona,  
seduto su trono con cuscino posto su un piedistallo ligneo dorato decorato con angeli.  
L'opera fa parte della collezione del Museo della Cattedrale di Como.

Restaurato nel 2022 dal Laboratorio Restauro Tessili Antichi dell'Abbazia Benedettina  
"Mater Ecclesiae" – Isola San Giulio (No),  
grazie alla sponsorizzazione dell'azienda tessile Clerici Tessuto di Grandate.

## **Donazione in ricordo della Signorina Annamaria Cetti**

Si ringraziano:  
Chiesa Cattedrale di Como  
Laboratorio Restauro Tessili Antichi dell'Abbazia Benedettina "Mater Ecclesiae"  
– Isola San Giulio (No),  
Suor Maria Lucia, Alessandro e Sara Tessuto - Clerici Tessuto, Grandate (Co)  
Isa Luraghi, Rosaria Casali e Luca Bernardi, Marina Moretti, Marina Buonomo,  
Cav. Vittorio Fanfarillo, Daniele Brunati, Associazione Amici di Como

La statua è stata restaurata nel 2022 dal Laboratorio Restauro Tessili Antichi dell'Abbazia Benedettina "Mater Ecclesiae" – Isola San Giulio (No). La statuina versava in uno stato di conservazione pessimo tanto che tutti i pezzi: abito, parrucca, corona, trono, cuscino e piedistallo erano ricoperti da uno strato particellare di sporco e di unto tale da virarne la cromia originale e da comprometterne i tessuti. Il colore originale dell'abito di Gesù Bambino, rosa, era visibile solo dal retro perché protetto dal trono. Ogni singolo pezzo è stato restaurato con alta professionalità, sapienza e delicatezza. L'abito originale era in stato disastroso nella trama e nell'ordito ed è stato necessario realizzarne uno nuovo con la stoffa in Shantung di seta rosa antico donata dalla Clerici Tessuto, azienda tessile che ha sponsorizzato il restauro per celebrare il 100 anniversario dell'azienda di Grandate, per volere di Alessandro Tessuto titolare e presidente dell'associazione Amici di Como.

### ***Nota sul colore rosa usato per la veste di Gesù Bambino:***

*nel XVIII secolo il colore rosa era concepito come una declinazione infantile dell'antico rosso virile dei guerrieri e dei cacciatori. E quindi era usato molto spesso per abitini per i bambini. Questa tendenza la si evince nella pittura almeno fino alle soglie della prima guerra mondiale. In seguito il rosa diventa tipicamente e unicamente femminile.*

Como, 23 dicembre 2023